

# L'AFRICA

## PRINCIPALI CARATTERI FISICO-CLIMATICI

### Posizione geografica

L'Africa si estende su una superficie di circa 30 milioni di kmq, pari a 100 volte quella del nostro Paese. Gran parte del continente, attraversato nella sua sezione centrale dall'Equatore, è compresa tra i due Tropici. A Nord esso raggiunge, con Capo Bianco, la latitudine massima di 37° 20'; a Sud, con Capo Agulhas, quella di 34° 50'. La longitudine si estende tra i 17° 32' Ovest di Capo Verde e i 51° 23' Est di Capo Hefun.

Con la costruzione, nel secolo scorso, del Canale di Suez, è diventata una gigantesca isola bagnata a Nord dal Mar Mediterraneo, a Ovest dall'Oceano Atlantico, a Est dall'Oceano Indiano e dal Mar Rosso.

### La morfologia e le acque interne

L'Africa è **una terra di altipiani e di bassi tavolati**. Le catene montuose si trovano solo lungo il bordo nord-occidentale del continente (l'Atlante) e nell'estremo Sud (Monti dei Draghi).

I bordi del tavolato centrale si innalzano però, specie ad Est, a quote notevoli dei massicci montuosi imponenti giungono a superare i 5 000 m, tanto che il Kilimangiaro ed il Kenya, ed il gruppo cristallino del Ruwenzori (5 119), si raccolgono in buona parte in **pochi grandi bacini**: i principali sono quelli del Congo, del Nilo, del Niger e dello Zambesi.

Nell'Africa Orientale, a nord-sud, si trovano i più grandi **laghi** del continente (il Lago Vittoria, il più vasto, il Lago Tanganica e il Niassa).

### Climi e ambienti naturali

La fascia centrale del continente presenta un clima tipicamente **equatoriale**, da precipitazioni abbondanti e regolari e da temperature mediamente elevate. Il clima si inasprisce sui rilievi più elevati, che si innalzano nella regione equatoriale. L'Africa presenta una regolare **distribuzione di climi per fasce parallele**. Il clima delle aree tropicali diviene progressivamente più arido e si accentuano le escursioni termiche annue e giornaliere; intensità nelle aree desertiche, vastissima quella del Sahara (circa 9 milioni di Km<sup>2</sup>) a Nord, e quella del Kalahari, nell'Africa Australe. Nella fascia costiera settentrionale e in quella della punta meridionale il clima è di tipo **mediterraneo**.

Attorno all'Equatore l'abbondanza delle precipitazioni favorisce la formazione di una rigogliosissima **foresta pluviale** e al progressivo inaridimento del clima corrisponde il passaggio alla **savana**, quindi alle **aree steppiche e desertiche**.

A Nord, si trovano anche **foreste** di tipo alpino sulla catena dell'Atlante. Mentre lungo la costa, così come nell'estremo Sud, si incontra la **macchia mediterranea**.

## POPOLI E CULTURE

### Un mosaico etnico

L'Africa è abitata da numerose popolazioni, tra loro molto diverse. Una prima suddivisione distingue la cosiddetta **Africa Bianca**, a nord del Sahara, dall'**Africa Nera**, a sud della vastissima regione desertica. Le differenze culturali, politiche ed economiche sono molto forti. L'Africa Bianca è di cultura arabo-berbera, legata al mondo islamico. L'Africa Nera invece è molto più diversificata al suo interno.

L'Africa Bianca è abitata da **genti berbere** e **arabe**. Le popolazioni nere sono divise in diversi sottogruppi, come i **Sudanesi**, i **Nilotici** e i **Bantu**, mentre nella zona meridionale del continente si trovano anche i **Boscimani** e gli **Ottentotti**. Un quadro assai vario si incontra tuttavia nel Madagascar, grande isola al largo delle coste sudorientali del continente e meta di successive ondate migratorie, provenienti dal Sud-Est Asiatico, dall'Africa e dall'Arabia. Minoranze arabe e indopachistane sono presenti da molti secoli nelle regioni costiere sudorientali.

## Le lingue

Le lingue africane secondo un recente studio sono circa **1500** e sono divise in una miriade di dialetti. Le aree linguistiche principali sono:

- quella **afro-asiatica**, diffusa nella regione maghrebina e nell'Africa Orientale, alla quale appartengono per esempio la lingua **berbera**, l'**arabo**, l'**amharico** e il **somalo**;
- quella **nigeriano-congolese**, presente in buona parte nell'Africa Centrale e Meridionale, a cui appartiene lo **swahili**, lingua ufficiale del Kenya, della Tanzania e dell'Uganda
- quella **nilo-sahariana**, con lingue parlate nei loro paesi d'origine da minoranze etniche;
- quella **khoisan**, in cui sono incluse le lingue dei Boscimani e degli Ottentotti in alcune regioni dell'Africa Australe;
- quella delle **lingue dei popoli colonizzatori**, in particolare **francese**, **inglese** e **afrikaans** (lingua di origine olandese usata dai bianchi del Sudafrica).

## Le religioni

Prima dell'arrivo dei missionari, oltre ai **culti tribali (animismo o feticismo)**, ancora oggi assai diffusi, si praticava già l'**islamismo** (Africa Bianca e regioni raggiunte dai mercanti arabi e oggi di nuovo in forte crescita). Nel IV secolo d.C. in Etiopia si era radicato anche il **cristianesimo**, che oggi, grazie ai missionari è la religione più diffusa, estendendosi anche a molte zone dell'Africa Centro-Meridionale.

## IL VOLTO ODIERNO DELL'AFRICA

### Una popolazione in forte crescita

Dei cinque continenti l'Africa è certamente quello che si affaccia al nuovo millennio nelle condizioni meno favorevoli e **sottosviluppo** e **miseria** sono tuttora prevalenti. L'**eccessiva crescita demografica** del continente fa parte sia delle principali cause sia degli effetti di questa situazione. Un solo dato basta a inquadrare il fenomeno nelle sue drammatiche proporzioni: alla metà del 900 gli abitanti del continente non raggiungevano i 250 milioni, oggi, il numero è cresciuto fino al miliardo. La crescita demografica è stata causata da una *sensibile riduzione* del tasso di mortalità accompagnata da un tasso di natalità che si è mantenuto elevato. Ancora ai giorni nostri le donne africane mettono al mondo in media oltre 5 figli. La popolazione africana è dunque molto giovane: solo poco più del 3% degli abitanti ha un'età superiore ai 65 anni.

### Bassi indici di sviluppo umano

Alla miseria si associano una **ridotta speranza di vita**, che proprio in Africa raggiunge i valori più bassi e un elevato tasso di **analfabetismo**: ad aggravare la situazione è intervenuto negli ultimi decenni un fenomeno nuovo e carico di effetti negativi: la **crescita delle aree urbane**.

## Arretratezza economica

L'economia africana resta afflitta da una **grave e diffusa arretratezza**.

In primo luogo occorre infatti considerare che in molti paesi dall'Africa il **modello commerciale** è rimasto a lungo quello del **periodo coloniale**: si esportano materie prime e prodotti agricoli a basso costo in cambio di manufatti industriali e prodotti petroliferi pagati a caro prezzo.

Le produzioni agricole, dal canto loro, sono rilevanti soprattutto per i prodotti destinati all'esportazione, come il *cacao* e le *arachidi* e il **caffè**.

Le **risorse minerarie** sono distribuite in modo squilibrato tra le diverse regioni del continente. In alcune, come l'Africa Meridionale, il Congo e parte dell'Africa Guineana.

## Un quadro politico instabile

In molte circostanze, non meno determinante nel mancato sviluppo si è rivelato il quadro politico, contraddistinto da un'estrema **fragilità** e dalla diffusa presenza di regimi autoritari e corrotti. I numerosi **conflitti interetnici** scoppiati anche in tempi recenti non sono altro che il tragico epilogo del profondo malessere che pervade l'organizzazione sociale ed economica di buona parte del continente.

## Verso la modernizzazione economica....

Dopo il conseguimento dell'indipendenza, molti Paesi africani sono rimasti schiacciati da regimi autoritari che hanno creato situazioni di paralisi.

A partire dagli anni '80 e ancora nell'ultimo decennio del secolo, molti Paesi hanno però attuato importanti **riforme**. Paesi come l'Uganda, la Costa d'Avorio, il Botswana e il Togo, hanno conosciuto in tempi recenti tassi di crescita elevati che, con il miglioramento della situazione economica, potrebbero favorire uno sviluppo duraturo.

## ....politica e sociale

I fattori che, in taluni casi, hanno dato impulso a questo processo, derivano e ancor più potranno derivare nei prossimi, decisivi anni, dalla **stabilizzazione sociale** e dall'emergere di una **classe politica locale preparata e al servizio del proprio Paese**.

Occorre considerare, del resto, che l'Africa, più di ogni altro continente, è fino ad oggi rimasta in buona parte estranea a quel processo di globalizzazione che, come sappiamo, interessa in primo luogo l'economia. Infatti oggi l'Africa rappresenta appena l'1,4% del commercio mondiale.

## Istruzione e democrazia

Il continente ha la possibilità, con il sostegno del resto del mondo, di avviare una **crescita economica equilibrata**, che coinvolga tutti i cittadini africani. Una crescita che consenta l'accesso all'istruzione, ai servizi sanitari, alle risorse idriche, all'energia e ai nuovi sistemi di comunicazione. Fondamentale sarà il ruolo dell'**istruzione**, perché una popolazione istruita è la miglior base per una società democratica.

Per evitare il pericolo di uno sviluppo troppo dipendente dall'estero, occorrerà un forte impegno da parte di quelle forze nuove, che in diversi Paesi sono già emerse, per utilizzare le **ricchezze locali e le risorse naturali e umane**.

Come modello potrebbe servire l'esperienza del Sudafrica, che negli anni Novanta ha sconfitto la segregazione razziale (*apartheid*).